



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in Atmosfera

30/07/2024

**OGGETTO: Ex Deposito ENI (già Atriplex - Agipfuel), Genova Fegino
Dismissione definitiva impianti e accertamento qualità ambientale**

Con riferimento alla proposta di definitiva dismissione e smantellamento dell'Ex Deposito Fegino, trasmesso con nota ENI Rewind S.p.A. del 15/07/2024, assunta a protocollo con n. 47035/2024, non si rilevano impedimenti all'accoglimento della procedura di accertamento dello stato di qualità ambientale dei terreni che saranno lasciati in pristino alla fine delle opere di scavo e sbancamento finalizzate alla rimozione dei serbatoi interrati e degli impianti meccanici, sia interrati sia fuori terra.

In particolare le attività di scavo, spinte fino ad una profondità massima prevista in -3 m dal pc, comporteranno la movimentazione di circa 700 m³ di terreno in banco, destinato a conferimento a smaltimento o recupero ex situ in base ad analisi chimiche di omologa da eseguire in corso d'opera mediante laboratorio mobile.

In merito alle verifiche analitiche finalizzate all'accertamento ambientale dei terreni che verranno lasciati in pristino, si rileva la prevista realizzazione di 24 campioni di terreno in corrispondenza del fondo delle aree di scavo e 26 campioni di terreno in corrispondenza delle pareti delle aree di scavo, che si ritengono adeguati e sufficienti allo scopo.

Si rileva l'importanza dell'esecuzione di specifici campionamenti di verifica dello stato di qualità ambientale dei terreni del sito, in funzione della valutazione della conformità ai valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/06 per i parametri HC>12, HC<12, IPA e BTEXS, allo scopo di un complessivo aggiornamento dell'Analisi di Rischio approvata con DD del Comune di Genova n. ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 6 e 9 della LR 10/09, che aveva attestato la condizione di sito non contaminato in considerazione dell'accettabilità del rischio sanitario potenzialmente indotto sulla popolazione lavorativa del Deposito.

In tale prospettiva si ritiene importante valutare l'opportunità di installare, al termine dei lavori di dismissione del Deposito e di ripristino del pc del sito, 3 o 4 nuovi piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee del sito, atti a coprire l'intero acquifero, al fine di un eventuale rivalutazione del procedimento di bonifica, in relazione alla conformità ai valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/06 per i parametri HC_{TOT}, IPA, BTEXS, MTBE e solventi clorurati.

Il complesso dei risultati analitici dei previsti campionamenti di terreno e di eventuali acque sotterranee dovrà quindi essere utilizzato per verificare la necessità di una revisione dell'Analisi di Rischio approvata con DD del Comune di Genova n. 14/2013, segnatamente alla rimodulazione del modello concettuale e numerico del sito, in funzione della riapertura del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 6 e 9 della LR 10/09, che al momento risulta concluso con nota Comune di Genova del 07/07/2016, assunta a protocollo con n. 40068/2016.

Al riguardo si ricorda che l'Analisi di Rischio approvata con DD del Comune di Genova n. 14/2013 aveva attestato la sussistenza di condizioni di rischio sanitario accettabili per la matrice terreno (superficiale e profondo) e di conseguenza la situazione di sito non contaminato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006.

Le attività di smantellamento del Deposito e di conseguente approfondimento di accertamento delle indagini ambientali nelle zone attualmente ancora occupate dai serbatoi e dagli impianti consentiranno una complessiva rivalutazione della situazione delineata nell'Analisi di Rischio approvata con DD del Comune di Genova n. 14/2013 ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 6 e 9 della LR 10/09.

Ing. Matteo Perrotta

